AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

NATALE DEI POVERI: 38 MILA IN ABRUZZO, IL FENOMENO DEI DISOCCUPATI-VOLONTARI

25 Dicembre 2014



L'AQUILA – Difficoltà e stenti si sentono tutti i giorni, non solo a Natale. Ma è oggi che sembrano far più male.

Sono 2 mila in più rispetto allo scorso anno le persone in Abruzzo che vivono nella fascia di povertà e che si trovano costrette a chiedere aiuto. Le cifre raccolte dal Banco Alimentare parlano chiaro e fanno venire i brividi: 38 mila assistiti in tutta la regione e cibo distribuito a tonnellate.

Ma oltre a questo dato, di chi non riesce ad arrivare a fine mese, c'è un nuovo fenomeno che fa riflettere.

Quello dei giovani disoccupati che, pur di non stare con le mani in mano senza fare niente, si rivolgono alle strutture per offrirsi come volontari.

"Sono soprattutto trentenni che hanno perso il lavoro – spiega ad *AbruzzoWeb* il direttore regionale del Banco Alimentare, Cosimo Trivisani – noi ne abbiamo una quarantina che ci chiedono di collaborare".

Pur di non stare fermi, pur di non sentirsi inutili e nonostante la società li abbia delusi, hanno voglia di aiutare ancora. Per descrivere la situazione Trivisani usa una sola parola: "grave".

La realtà da lui diretta si occupa di recuperare eccedenze alimentari e ridistribuirle gratuitamente ad associazioni ed enti caritativi. "A dicembre, in vista del Natale, abbiamo incrementato le consegne dopo la giornata della colletta alimentare nazionale, raddoppiando la fornitura e diversificando la tipologia prodotti", aggiunge.

Difficile tracciare un identikit delle persone assistite: "Ci sono le famiglie monoreddito, chi ha più di un figlio e non ce la fa ad andare avanti. Alcune volte basta che un solo genitore perda il posto di lavoro che subito non si riesce più ad arrivare a fine mese".

Diversamente da quanto si può pensare, non è L'Aquila la provincia che richiede più sostegno delle altre, nonostante qui la congiunzione tra crisi economica e terremoto del 6 aprile 2009 abbia affossato l'economia. "Le maggiori richieste le abbiamo dalla zona di Avezzano", svela infatti il direttore regionale.

Le iniziative per dare un sussidio maggiore e speciale per il Natale sono comunque tante. Come quella del "Pane pagato" realizzata dalla Caritas di Pescara con Assipan e Confcommercio.

In pratica chiunque vuole, da giorni può lasciare nelle attività che aderiscono i soldi per assicurare una pagnotta a chi ne ha bisogno.

Il panettiere staccherà e tratterrà uno scontrino, ricevendo i soldi, per consegnarlo poi a chi ritirerà il pane, con sopra un bollino con la scritta "pane pagato".

Alle persone e famiglie bisognose che sono in contatto con la Caritas sarà consegnato un buono che consentirà ai possessori di raggiungere le panetterie aderenti e ritirare il pane.

L’associazione diocesana che opera sulla provincia di Pescara e in alcuni paesi del Teramano fornisce circa 300 pasti tra pranzo e cena nella Mensa “Agape” presso la Cittadella dell’accoglienza “Giovanni Paolo II” in via Alento.

“Qui, nel dormitorio – spiega a questo giornale il respnsabile della comunicazione, Corrado Di Dominicis – accogliamo circa 60 persone tra prima e seconda accoglienza con una percentuale di 50 e 50 tra italiani e stranieri”.

“Rispetto allo scorso anno c’è stato un aumento di richieste ma soprattutto rispetto al dato di qualche anno fa (2008) possiamo dire che sono aumentate molto – ammette – Purtroppo, sempre più spesso sono le famiglie a rivolgersi ai nostri centri d’ascolto e abbiamo messo in campo diverse progettualità per andare incontro a queste situazioni”.

“Per questo Natale stiamo organizzando momenti di festa nelle nostre strutture di accoglienza, un pranzo particolare per il giorno di Natale e buoni spesa con il Comune di Montesilvano”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli